

IMPEGNI PUBBLICI DALL'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

OGGI

Ore 17.30, Milano - Duomo - Celebrazione eucaristica della seconda Domenica di Avvento ambrosiano.

MERCOLEDÌ 27 NOVEMBRE

Ore 17, Università degli Studi di Milano-Bicocca - Incontro con i giovani universitari: «Ricerca di libertà - L'Università come risorsa».

GIOVEDÌ 28 NOVEMBRE

Ore 10, Milano - Centro Asteria (viale Giovanni da Cermenate) - Incontro con i giovani «Fede e libertà».

SABATO 30 NOVEMBRE

Ore 10.30, Milano - Collegio

universitario Marianum (via S. Vittore, 18) - Intervento al Congresso elettivo del Centro Italiano Femminile (Cif) regionale della Lombardia.

Triuggio - Villa Sacro Cuore - Consiglio pastorale diocesano.

Ore 18, Sesto San Giovanni - Parrocchia Santo Stefano (via Volta, 1) - Celebrazione eucaristica e incontro con i sacerdoti del decanato.

DOMENICA 1 DICEMBRE

Triuggio - Villa Sacro Cuore - Consiglio pastorale diocesano.

Ore 17.30, Milano - Duomo - Celebrazione eucaristica della terza Domenica di Avvento ambrosiano.

APPUNTAMENTI DA NON PERDERE

ChiesadiMilano.it
Il portale della Diocesi Ambrosiana

Maltoni

I contributi video e audio delle meditazioni tenute da don Luca Vionni nella Basilica di Sant'Ambrogio per gli Esercizi spirituali d'Avvento per i giovani della Zona I

Da sabato 7 dicembre, Sant'Ambrogio, le letture integrali delle Lettere scritte dal cardinale Angelo Scola per Natale (famiglie, bambini, malati e carcerati)



«La Chiesa nella Città» ogni giovedì alle 18.30 su Telenova (canale 14 del digitale terrestre)

Dal lunedì al sabato, dalle 10.30 alle 11, «Leggiamo insieme Avvenire», rassegna stampa del quotidiano cattolico

ricordo



Don Angelo Mario Maffioli

Il 12 novembre scorso è morto don Angelo Mario Maffioli, già parroco della Purificazione di Maria Vergine a Cocquio Trevisago (Va). Nato il 18-11-1933, era stato ordinato prete nel 1958.

La recezione della lettera «Il campo è il mondo» è stato il tema del Consiglio presbiterale del 19 novembre. L'Arcivescovo ha offerto numerosi spunti molto utili

per comprendere il senso della proposta. Ha inoltre ricordato che ciascuno è chiamato a un coinvolgimento personale, valorizzando quanto già si sta facendo

Presbiteri in comunione con Dio e a servizio di tutti

DI ETTORE COLOMBO *

Nella XII sessione del Consiglio presbiterale diocesano il cardinale Scola ha chiesto di mettere a tema la recezione della Lettera pastorale «Il campo è il mondo», indirizzata non solo ai fedeli della Diocesi ma «a tutte le donne e a tutti gli uomini di buona volontà come strumento di riflessione sul senso, cioè il significato e la direzione, della propria vita». L'incontro, tenutosi nella giornata di martedì 19 novembre nel Centro pastorale di Seveso, nonostante l'assenza di poco più di un quarto dei consiglieri, è stato proficuo per la profondità delle riflessioni e la ricchezza dei contenuti, favorendo - a detta dello stesso Arcivescovo - una «proposta feconda per gli interventi futuri. In un clima di ascolto e di sereno confronto, la comunicazione e lo scambio fraterno tra i consiglieri e con l'Arcivescovo hanno permesso di valutare l'accoglienza e l'utilizzo della Lettera pastorale nei diversi ambiti della Diocesi e nei cammini delle singole comunità, a partire dal coinvolgimento stesso dei presbiteri, chiamati in prima persona a fare propria la proposta pastorale del Vescovo. Molto sottolineata e apprezzata è stata la profonda riflessione biblica sulla parabola del campo e della zizzania da cui ha preso spunto il titolo e l'intero corpo della Lettera pastorale. Dal punto di vista di alcune proposte precise, è stato evidenziato l'invito - formulato con la domanda «non possiamo non interrogarci» - a una seria verifica sulle ragioni per cui le parole della Chiesa in merito alla vita affettiva, alla dottrina sociale e alla dinamica del riposo e della festa faticano a



Un incontro con i presbiteri della Diocesi di Milano

fare breccia nel cuore della società. Circa l'accoglienza e la recezione della Lettera stessa, è stato pure fatto notare che ciò dipende anche dalla comprensione della sua identità. Proprio l'Arcivescovo ha dato più volte spunti molto utili per affrontare la questione. La Lettera pastorale è semplicemente uno strumento per poter esporre una proposta pastorale, ed è sul contenuto di quest'ultima che siamo chiamati a riflettere e a convertirsi. La Lettera, in sé, non esaurisce la proposta che, nel caso de «il campo è il mondo», è il grande tema riemerso con il Concilio Vaticano II del proficuo e corretto rapporto della Chiesa con il mondo e dell'azione di Dio che «prepara la città per gli uomini». Una

ulteriore attenzione va data allo stile con cui una lettera pastorale viene redatta. Quello dell'attuale Arcivescovo, è stato fatto notare, è molto denso quanto a contenuto, per cui la brevità e la sobrietà del testo non devono trarre in inganno. Sono pagine che non vanno lette e archiviate, ma riprese e meditate più volte per una completa e adeguata comprensione. Il cardinale Scola, riprendendo nella conclusione i numerosi interventi, ha ringraziato per le varie sottolineature fatte e ha offerto ulteriori spunti di riflessione. Ha ricordato, inoltre, che ciascuno è chiamato a un coinvolgimento personale in merito alla proposta, valorizzando e rimodulando quanto già si sta facendo in

campo pastorale. Forse ciò che non è risultato immediatamente evidente nella Lettera è proprio la lettura antropologica dell'espressione «il campo è il mondo». Affetti, lavoro e riposo, elementi comuni all'umana esperienza di ogni tempo e di ogni luogo, chiedono di essere raggiunti dal buon senso, senza lasciarsi impaurire e sopraffare dalla vista della zizzania. Il «fare» che la Lettera pastorale propone è proprio questo. E, in quanto presbiteri, anch'essi, sono chiamati a vivere affetti, lavoro, riposo - in generale la propria umana esistenza - in comunione con il Signore e a servizio di tutti coloro che incontrano e che sono loro affidati. È proprio negli ambiti della vita, infatti, che si incarna la testimonianza del cristiano.

Prima di concludere la sessione, l'Arcivescovo ha ricordato a tutti i presbiteri presenti alcuni importanti momenti che li attendono, a partire dall'incontro in Duomo con il cardinale Christoph Schönborn, arcivescovo di Vienna, il prossimo 10 dicembre. Inoltre, il Vicario generale, monsignor Mario Delpini, ha poi presentato l'iniziativa della Segreteria del Sinodo straordinario dei Vescovi - più volte richiamata anche negli interventi dei preti - che coinvolgerà le singole parrocchie e le comunità pastorali nella compilazione di un questionario sulle sfide pastorali di oggi circa la famiglia.

*segretario del Consiglio presbiterale diocesano

Laici negli ambiti di vita: quale testimonianza?

«La lettera pastorale «Il campo è il mondo»: dalla sua recezione alla testimonianza di Cristo, evangelo dell'umano, negli ambiti di vita» è il tema che sarà trattato dalla prossima sessione del Consiglio pastorale diocesano in programma sabato 30 novembre e domenica 1 dicembre presso Villa Sacro Cuore di Triuggio - Tregasio e presieduta dall'Arcivescovo.

Dopo il saluto del cardinale Angelo Scola e del Vicario generale, monsignor Mario Delpini, saranno presentati gli esiti del lavoro di verifica sulla recezione della lettera pastorale - svolto nelle riunioni di Zona pastorale, ma anche da associazioni e movimenti ecclesiali, ed istituti religiosi. Su questo punto seguirà un dialogo dei consiglieri con l'Arcivescovo.

Nella seconda parte del Consiglio pastorale diocesano, su «La testimonianza di Cristo, evangelo dell'umano, negli ambiti di vita», saranno prese in considerazione anzitutto le principali dimensioni dell'esistenza esplicitate nella lettera pastorale - affetti, lavoro, riposo - poi gli altri ambiti di vita già individuati dal Consiglio ecclesiale nazionale di Verona: affettività, tradizione, lavoro e festa, fragilità, cittadinanza. Si guarderà al cammino che ha compiuto da parte della nostra Chiesa ambrosiana verso questa pastorale attenta all'umano. La valorizzazione dell'esistente non può infatti non partire da una rilettura della nostra recente storia diocesana, per rilanciare le intuizioni, i nuovi stili e at-

tenzioni maturati, le nuove impostazioni pastorali emerse nei «cantieri», ora definiti nelle «linee comuni» presentate durante la convocazione del clero del 28 maggio 2013. Sempre al Convegno ecclesiale di Verona è risuonata forte l'esortazione ad accelerare l'«ora dei laici», tanto più urgente per una testimonianza che deve saper percorrere la via dell'umano. Sarà l'occasione ap-

punto - per chiedersi come l'esperienza di testimonianza dei laici nei diversi ambiti di vita è stata riconosciuta, sostenuta e valorizzata nella vita pastorale delle nostre comunità e realtà ecclesiali.

Il lavoro di individuazione dei linguaggi, degli atteggiamenti e delle proposte, per esprimere una testimonianza cristiana che sappia incontrare l'umano, si svolgerà nei gruppi che si costituiranno, affidando a ciascuno un ambito di vita. Non saranno trattati i problemi specifici che ciascun ambito solleva ma soprattutto si chiederà come in quegli ambiti si realizza la testimonianza cristiana, tenendo conto delle dimensioni esistenziali. Il riferimento è anzitutto a quanto l'Arcivescovo per ciascun ambito indica nella lettera pastorale al capitolo 3 e nel paragrafo «Cristiani nel quotidiano» al capitolo 4, dove il Cardinale per ciascuno dei tre ambiti fondamentali già pone precise domande di riflessione. Durante il dibattito in consiglio di domenica, i consiglieri condivideranno e approfondiranno con l'Arcivescovo quanto emerso nei lavori dei gruppi. (N.P.)

Catecumenato: a Seveso laboratorio per accompagnatori

Dalle ore 9.30 di sabato 30 novembre alle 17.30 di domenica 1 dicembre si svolgerà presso il Centro pastorale ambrosiano di Seveso un laboratorio residenziale per accompagnatori di catecumeni sul primo annuncio. La sessione sarà guidata da don Pino La Rosa, esperto di evangelizzazione e parroco, su «Le nozze di Cana (Gv 2,1-12) e la morte di Gesù (Gv 19,33-35): anticipazione e compimento della buona notizia dell'amore». Per informazioni e iscrizioni: Servizio diocesano per il Catecumenato (fax 02.8556302; e-mail: catecumenato@diocesi.milano.it), entro giovedì 28 novembre (e comunque fino a esaurimento posti).

Gruppi liturgici e pastorale d'insieme: giornata diocesana per i responsabili

Perché il significato della festa cristiana è così smarrito tra i cristiani stessi? Se l'Eucaristia domenicale è il centro della festa ed è ciò che rende bella, come avviene che sia così comune la distrazione? Se il riposo e la festa hanno il loro principio nella comunione, perché la domenica è così spesso motivo di dispersione? Sono alcuni interrogativi che pone il cardinale Angelo Scola nella Lettera pastorale «Il campo è il mondo» e che ispirano anche la riflessione in preparazione della 12ª Giornata diocesana per responsabili dei gruppi liturgici che si terrà, a cura del Servizio per la Pastorale liturgica, sabato 30 novembre, dalle ore 9 alle 12.30, a Milano presso il Centro diocesano (Salone Pio XII - via S. Antonio, 5 - Milano), sul tema «Liturgia e pastorale d'insieme». Introdurrà i lavori monsignor Pierantonio Tremolada, Vicario episcopale per l'Evangelizzazione e

i Sacramenti. Seguirà la prima relazione su «Il rinnovamento pastorale in atto interpella la liturgia», con monsignor Claudio Magnoli, responsabile del Servizio per la Pastorale liturgica. Il secondo intervento riguarda «Nuove prospettive nella cura e nell'animazione del canto», con don Cesare Pavese, collaboratore per la musica sacra del Servizio per la Pastorale liturgica, insieme ad alcuni animatori musicali di Comunità pastorali. La terza relazione, «Il Triduo pasquale alla prova della pastorale d'insieme», sarà di don Norberto Valli, insegnante in Seminario. Occorre confermare l'adesione alla Giornata entro il 27 novembre inviando l'apposita scheda compilata alla segreteria del Servizio per la Pastorale liturgica della Diocesi di Milano. Per informazioni: tel 02.8556345; fax 02.8556302; e-mail: liturgia@diocesi.milano.it).

sabato 30 a Milano

Il Cardinale parla alle donne del Cif

Sabato 30 novembre, alle ore 10.30, a Milano presso il Collegio universitario Marianum (via S. Vittore, 18), il cardinale Angelo Scola terrà un intervento al Congresso elettivo del Centro italiano femminile (Cif) della Lombardia. I lavori si apriranno alle ore 9.30 con la preghiera guidata dal consulente ecclesiastico don Giuseppe Crampa. Seguirà una relazione sul tema «Rigenerare legami belli in famiglia», a cura di Francesco Belletti, presidente nazionale del Forum delle Associazioni familiari. Poi l'incontro con l'Arcivescovo. Il Cif è un'associazione di donne, che opera in campo civile, sociale e culturale per contribuire alla costruzione di una democrazia solida e di una convivenza fondata sul rispetto dei diritti umani e della

dignità della persona secondo lo spirito e i principi cristiani. «Il congresso elettivo è il momento per volgersi a guardare il cammino percorso, e cercare di «vedere» insieme la strada e i passi da fare per realizzare la nostra missione - spiega Alessandra Tarabochia, presidente uscente del Cif regionale - In questa società, oggi, c'è bisogno più che mai di fedeltà, di stabilità, di solidarietà. Siamo chiamate a riaffermare con gioia questi valori, a testimoniare con gioia questi valori, a rigenerare legami belli, per riaffermare una speranza insieme spirituale e civile». Al congresso parteciperanno le presidenti comunali e provinciali, le rappresentanti degli aderenti e sarà presente anche la presidente nazionale del Cif, Maria Pia Savatteri. (N.P.)